



Andrea Del Re

STUDIO LEGALE DEL RE SANDRUCCI SPECIALIZZATI NEL GIUSLAVORO

Dal terrazzo della palazzina a tre livelli sui quali si sviluppa il suo studio, ammira Ponte Vecchio e strizza l'occhio alla Galleria degli Uffizi. Firenze, dal terrazzo ribattezzato "pagodina", non ha alcun segreto. Un punto di vista davvero privilegiato per Andrea Del Re, 59 anni, fondatore dell'omonimo studio del quale, da metà Anni '90 è diventato partner anche Andrea Sandrucci, dieci anni più giovane. «Siamo davvero fortunati a lavorare in una struttura come questa», ammette Del Re, presidente dell'Associazione Toscana degli Avvocati Lavoristi. Forma dunque, ma soprattutto sostanza. «La specializzazione principale del nostro studio», racconta Del Re, «è il diritto del lavoro. Assistiamo aziende del calibro di Trenitalia, McDonalds, Manetti & Roberts, Nuovo Pignone e Seves, da Firenze in giù, in tutto il Centro e il Sud, sui conflitti lavoristici, tutelando nelle controversie i datori di lavoro». Una collaborazione con importanti gruppi industriali che affonda le radici nel tempo. «Mi sono diplomato negli

Stati Uniti, grazie ad una borsa di studio», ricorda Del Re. Inoltre, per un breve, ma intenso periodo, ho lavorato a Londra. Proprio all'estero sono riuscito a creare



La sede dello studio

le basi per contatti che negli anni successivi si sono concretizzati in mandati importanti».

Del Re guida una struttura che conta una decina di collaboratori, due segretarie ed è tra i primi cinque studi Toscani per fatturato. Andrea Sandrucci, oltre che nel diritto del lavoro, è specializzato in civile, societario e

internazionale. Gli avvocati Camilla Biondi e Antonio La Pera seguono anche diritto di famiglia e delle assicurazioni, mentre Claudia Del

Re, figlia di Andrea, che si appresta a sostenere l'esame di abilitazione, si sta specializzando in diritto industriale, marchi e brevetti e in diritto d'autore.

L'attività di studio su questa riva dell'Arno, inoltre, si è sempre accompagnata con quella accademica. L'avvocato Del Re ha da poco lasciato l'insegnamento di diritto urbanistico nella facoltà di ingegneria dell'università degli Studi di Firenze, ma conserva la docenza nella Facoltà di Scienze della Formazione, oltre che essere ricercatore sin dal 1976 nella facoltà di giurisprudenza (dipartimento di diritto pubblico). Del Re è anche giudice tributario nella Commissione Provinciale di Firenze. «Ma io nasco come amministrativista», precisa, «anche se ora questa branca è marginale rispetto al complesso dell'attività di studio». Del Re assiste in questo settore Eni nei ricorsi intentati dai distributori Agip con riferimento ai regolamenti che disciplinano la rete di distribuzione del carburante. «L'attività accademica svolta da chi è anche professionista è molto stimolante perché spinge all'aggiornamento continuo». Anche per questo non chiamatelo professore. «Sono solo un avvocato che dedica tutto se stesso alla professione e che impara giorno dopo giorno dai casi concreti che io e i miei collaboratori affrontiamo insieme».

Consorzio del Chianti Classico, Marchesi Antinori (vini), Richard Ginori (ceramiche), Ferragamo (moda), Aeroporto di Firenze (trasporti aerei), Giunti Editore (editoria), sono solo alcuni dei prestigiosi clienti seguiti dallo studio Del Re-Sandrucci. «Il 98% della nostra clientela è costituita da società, sono davvero poche le persone fisiche».

Programmi per il futuro? «In Italia stiamo pensando ad una sede fissa su Roma o, meglio, su Milano. Per noi un'altra area importante è quella di Parma, Piacenza, Reggio Emilia. Cerchiamo di "espanderci" anche in quella zona. Quanto all'estero da tempo abbiamo uno stretto rapporto di collaborazione con lo studio londinese KSB. Assistiamo loro clienti che intendono acquistare cascate o proprietà immobiliari in Toscana».

Che dalla terrazza dello studio Del Re-Sandrucci si vedano anche le colline del Chianti?...